La roadmap dell’Ue per ridurre lo spreco alimentare entro il 2030

20250220141126sprecoalimentare-9fdd9d41

Secondo le stime del Consiglio dell’Unione Europea, ogni anno vengono generati **oltre 59 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari**, con una perdita di circa **132 miliardi di euro**. Per contrastare questo fenomeno e limitarne i danni economici, ambientali e sociali, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno definito un **accordo provvisorio** sulla riduzione degli sprechi alimentari **entro il 2030.**

“L’accordo provvisorio dovrà essere approvato dal Consiglio e dal Parlamento prima di essere sottoposto a revisione giuridico-linguistica. Una volta adottato formalmente, gli Stati membri dell’Ue avranno fino a 20 mesi per aggiornare le proprie leggi nazionali per seguire le nuove regole”, dichiara il Consiglio in una nota stampa.

Come riportato dal Consiglio dell’Unione Europea, si tratta di obiettivi **ambiziosi ma realistici**, che impegnerebbero **gli Stati membri a ridurre del 10% gli sprechi derivanti dalla lavorazione, produzione e trasformazione**, rispetto alla quantità media di scarti alimentari generati in questi settori nel periodo 2021-2023.

Inoltre, è prevista **una riduzione del 30% pro capite degli sprechi nel commercio al dettaglio, nella ristorazione, nei servizi di ristorazione** e nelle famiglie rispetto alla quantità media di spreco alimentare generata in questi settori nel periodo 2021-2023.

Infine, l’accordo prevede **la donazione volontaria degli alimenti invenduti**, ma ancora sicuri per il consumo.

«È la prima volta che l’Unione Europea stabilisce obiettivi ambiziosi per la riduzione degli sprechi alimentari, promuovendo sistemi alimentari più sostenibili», afferma **Paulina Hennig-Kloska, ministra del Clima e dell’Ambiente della Polonia**, a cui spetta la presidenza di turno dell’Ue fino al 30 giugno 2025.